Quotidiano
11-11-2025
Pagina 1+7
Foglio 1 / 2

LA NAZIONE
Firenze

www.ecostampa.it

Il decreto ministeriale sul dimensionamento scolastico

Miche, incubo accorpamento Presidio di sindacati e docenti «Depositato ricorso a Mattarella»

Manfrin a pagina **7**

Miche, il nodo dell'accorpamento Presidio dei sindacati in prefettura «Ricorso depositato a Mattarella»

Rossi (Cgil): «Ci risulta la Regione abbia impugnato il decreto ministeriale sul dimensionamento scolastico»

FIRENZE

Tra striscioni rossi e cartelli con scritto «No agli accorpamenti scolastici», il presidio convocato da Flc Cgil davanti alla Prefettura riaccende i riflettori su uno dei fronti più caldi della scuola toscana: il piano di dimensionamento imposto dal governo, piombato con le sue scure anche sullo storico liceo Michelangiolo.

A dare speranza è la notizia portata da Rossano Rossi, segretario generale Cgil Toscana: «Ci risulta che la Regione abbia depositato il ricorso alla Presidenza della Repubblica contro il piano di dimensionamento scolastico». Un passaggio che aveva auspicato anche la sindaca metropolitana, Sara Funaro, e che per i sindacati segna un primo risultato della mobilitazione in corso.

Il ricorso, spiegano, si fonda sulla discrepanza tra le proiezioni demografiche usate dal ministero e i numeri reali: 428.679 studenti stimati dall'Istat contro 436.671 iscritti effettivi in Toscana a maggio scorso. Nel frattempo, il ministero dell'Istruzione ha posticipato dal 31 ottobre al 30 novembre il termine per l'applicazione del piano regionale, concedendo una finestra utile alla trattativa politica e sindacale.

Secondo Cgil e Flc Cgil, il piano di ridimensionamento si basa su criteri numerici rigidi (il semplice conteggio degli iscritti) e non tiene conto delle specificità territoriali e formative. Un'impostazione che, denunciano, rischia di generare scuole troppo grandi, difficili da gestire, con riduzioni di personale e tagli al servizio pubblico.

«Abbiamo già chiesto un confronto al presidente Giani e lo richiederemo» spiega Cuomo, segretario Flc Cgil Toscana. Al presidio anche e una delegazione del Liceo Michelangiolo, l'istituto a rischio accorpamento: **«Sopprimere** le autonomie scolastiche vuol dire perdere comunità di lavoro in cui si vive da anni, senza avere chiare le prospettive future. Ci opponiamo», dice Ivan Casaglia, insegnante del 'Miche'.

Insomma il Michelangiolo, eccellenza della formazione classica e parte del tessuto educativo e culturale della città, vede nell'operazione un pericolo per autonomia, identità e tradizione.

Durante la manifestazione, una delegazione è stata ricevuta in Prefettura per illustrare le ragioni della protesta: la richiesta è una proroga di un anno per evitare che la riorganizzazione cancelli un pezzo della scuola toscana, prima ancora che se ne valuti l'impatto reale. Intanto la metrocittà svolgerà una seduta sul tema.

Gabriele Manfrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Il Ministero ha posticipato al 30 novembre il termine per l'applicazione del piano regionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA NAZIONE
Firenze

www.ecostampa.it

Durante la manifestazione, una delegazione è stata ricevuta in Prefettura per illustrare le ragioni della protesta: la richiesta è una proroga di un anno

LA NAZIONE
Firenze
Garage d'oro: prezzi record in città
L'ORA DEGLI ASSESSORI
salviamo il salvabile!

LE SPINE DELLA SCUOLA
Miche, il nodo dell'accorpamento
Presidio dei sindacati in prefettura
«Ricorso depositato a Mattarella»
EGITTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
148228